



Circolo delle Marche

*Associazione culturale per la cittadinanza attiva,
la partecipazione popolare, lo sviluppo sostenibile*



Collettivo Caciara

FORUM DEI CITTADINI

20-21 novembre 2021 – Sala XXV aprile Monticelli

Oggetto: ATTO CONCLUSIVO, PROPOSTA POPOLARE

Premessa

Nei giorni 20 e 21 novembre 2021, presso la Sala XXV aprile in via della Libertà 13, Quartiere Monticelli di Ascoli Piceno, si è svolto il Forum cittadino sulla esternalizzazione dei servizi di Biblioteca, promosso dal circolo marchigiano dell'Associazione Demos, in collaborazione con il Collettivo Caciara di Ascoli Piceno.

Di seguito si elencano le fasi percorse:

con delibera n. 67 del 29 dicembre 2020 esecutiva, il Consiglio comunale di Ascoli Piceno decideva l'esternalizzazione dei servizi di Biblioteca (con evidente riferimento alla Biblioteca "Giulio Gabrielli). Da un primo esame dell'atto, emergevano subito molte criticità, peraltro manifestatesi anche in successivi dibattiti in Consiglio comunale suscitando l'interesse nella Città.

L'Associazione culturale Demos progettava un percorso partecipativo e proponeva lo svolgimento di un Forum affinché i cittadini, informandosi e ottenendo elementi di conoscenza sul bene comune in questione, potessero esprimere la propria opinione sulle modalità di gestione dei servizi di Biblioteca.

Demos emanava un avviso pubblico per la costituzione di un Tavolo di esperti di varie discipline affinché elementi di informazione e di conoscenza potessero essere messi a disposizione dei cittadini nella prospettiva di svolgimento del Forum. All'Avviso rispondevano dieci esperti che hanno offerto le loro conoscenze e le loro professionalità a titolo gratuito. Fra essi, esperti in progettazione urbana e del paesaggio, storici, archivisti, giuristi, esperti in conservazione dei beni culturali, il coordinatore di un Sistema Bibliotecario del nord, esperti in gestione del patrimonio artistico storico e culturale, docenti di Progettazione architettonica.

Il Tavolo degli esperti ha lavorato per vari mesi facendo emergere la grande consistenza del patrimonio librario, archivistico, architettonico e storico del Polo di S. Agostino, ribadendo le criticità di una scelta politica priva di una strategia e di un progetto dettagliato, anzi, confusa con la privatizzazione. Tutti i lavori del Tavolo sono stati pubblicizzati e trasmessi in diretta Facebook, ora pubblicati sul sito istituzionale dell'Associazione Demos al link <https://bit.ly/2QJztW>.

Alla chiusura dei propri lavori, il Tavolo degli esperti ha emanato un documento contenente orientamenti ed indicazioni su una possibile gestione oculata ed opportuna per la valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale oggetto del Forum, da proporre ai tavoli di lavoro dei cittadini. Tale documento è anch'esso pubblicato al link sopra indicato; è stato portato preventivamente a conoscenza dei cittadini anche attraverso presenze periodiche in piazza del Popolo.

Altre iniziative di informazione sono state condotte con l'appoggio e la disponibilità di una sola emittente televisiva, per il resto, la stampa cartacea ha quasi completamente ignorato i comunicati periodici pure regolarmente inviati, fatta salva qualche testata *on line*.

Con richiesta inviata via PEC in data 22 settembre 2021 sul progetto Demos era fatta richiesta al Sindaco di patrocinio e messa a disposizione di idonei spazi per lo svolgimento del Forum. A tale richiesta non seguiva risposta di alcun genere.

Il Forum si è svolto nelle giornate di sabato 20 e domenica 21 presso la Sala XXV aprile con l'apertura di due tavoli di lavoro a cui hanno partecipato complessivamente circa 30 cittadini. Dopo aver ascoltato con attenzione i rappresentanti del Tavolo degli esperti che hanno riferito sul lavoro svolto e sugli orientamenti che ne sono derivati, si è aperto un dibattito approfondito svolto secondo metodi di comunicazione democratica. Le attività deliberative dei Tavoli, come sempre, hanno rappresentato il cuore pulsante di tutto il processo partecipativo perché in questa fase i deliberanti (cittadini che avevano liberamente chiesto di farne parte) hanno potuto approfondire i vari profili delle soluzioni proposte, anche valutando elementi di carattere tecnico solitamente oscuri ai più.

La fase conclusiva ha fatto emergere orientamenti, criteri e proposte da seguire immancabilmente, secondo il parere dei deliberanti, per la progettazione mancante che deve essere fatta dal Comune uscendo dall'ambiguità "esternalizzazione/privatizzazione". Essi sono di seguito riportati.

Deliberazione del Forum

1. La chiusura delle biblioteche contrasta fortemente con l'aspirazione del Comune ad essere Capitale della Cultura. Riaprire le biblioteche di quartiere risulta una decisione necessaria da perseguire sia per non marginalizzare le periferie sia per garantire la continuità del servizio Bibliotecario anche quando la Biblioteca centrale non è in funzione (ricordiamo che durante i lavori di ri-efficientamento energetico la Biblioteca è rimasta chiusa e quella centrale ad oggi lo è ancora; a fine settembre è stata riaperta la Biblioteca di Monticelli che però fornisce un servizio molto ridotto). Tutte le biblioteche della Città rappresentano l'*unicum* delle sue risorse culturali non meno del centro storico. Le biblioteche di quartiere devono rappresentare i satelliti di quella centrale anche per l'utilizzo degli spazi. A tal proposito, la Sovrintendenza archivistica e bibliografica delle Marche deve essere coinvolta in maniera più stringente per la tutela del patrimonio culturale della Città che vive un momento di grande degrado, come evidenziato dagli studiosi del Tavolo degli esperti.
2. Formazione: il personale deve essere idoneo e preparato anche per eventuali soluzioni di esternalizzazione. Manca un direttore formato specificatamente per le finalità delle biblioteche.
3. Spazi per il deposito libri: gli ambienti al piano terra usati come deposito vanno risanati e protetti dal fenomeno dell'umidità di risalita attraverso l'installazione di dispositivi adeguati (es.



Domodry). I materiali presenti nel deposito vanno correttamente inventariati, catalogati, digitalizzati, e archiviati.

4. La eventuale scelta di esternalizzazione non deve seguire criteri di "risparmio" sui costi del personale: tali criteri sono falsi poiché il personale delocalizzato rimarrebbe ugualmente a carico del bilancio comunale. Detta scelta eventuale dovrebbe seguire unicamente il criterio del miglioramento dei servizi culturali da offrire ai cittadini.
5. Bisogna scindere la gestione complessiva in due prospettive: quella dell'esternalizzazione privatistica da quella pubblica. In nessun caso la gestione delle strutture culturali potrebbe essere affidata ai privati: detta gestione privatistica può riguardare, invece, i servizi e le strutture accessorie del polo culturale e delle biblioteche di quartiere (custodia, manutenzione, servizi ecc.). A tal proposito, anche per una forma di esternalizzazione pubblica e di alta qualificazione, sarebbe opportuno il coinvolgimento del polo universitario. In ogni caso, deve essere garantita e preservata la gratuità della frequenza dei luoghi. Nessuno deve pagare per studiare. La Biblioteca è un luogo di crescita culturale e questa è un diritto incompressibile.
6. Riqualificazione urgente dell'Archivio Iconografico, altro patrimonio di grande rilievo.
7. Restauro immediato del materiale che si sta decomponendo.
8. La struttura di S. Agostino è un importantissimo polo di aggregazione spontanea per il tessuto sociale della nostra città, questo valore andrà salvaguardato e non snaturato con attività "esclusive". Il chiostro dovrà rimanere pubblico e aperto, al suo interno si dovrebbero organizzare attività e iniziative con una programmazione che miri a rafforzare e ricostruire un'offerta culturale valida per una città storica ed artistica come Ascoli. A tal fine necessita il recupero e la valorizzazione di tutti gli spazi che in essa sono compresi e la circondano e l'organizzazione di un programma culturale da perseguire coinvolgendo anche i cittadini stessi, valorizzandone saperi e capacità così da metterli a disposizione di tutta la città. Ogni decisione sulla destinazione degli spazi deve seguire un percorso pubblico, inclusivo e partecipativo.
9. Si potrebbe proporre di riservare una quota dei bilanci per le diverse abilità, cercando di includere attività per bambini diversamente abili e richiedere materiale librario di sostegno a queste fasce più deboli (libri per ipovedenti e autistici ed altro).
10. Il progetto per cui si forniscono queste indicazioni e questi criteri, deve essere un programma culturale di ampio respiro. La Biblioteca, infatti, non è solo per il territorio comunale: essa riveste una valenza provinciale e addirittura regionale. Non si possono far sfumare le opportunità di ricevere sostegni finanziari come purtroppo è accaduto anche con la mancata partecipazione della Biblioteca comunale al bando della direzione generale biblioteche del ministero della cultura per l'assegnazione del fondo per la promozione della lettura, tutela e valorizzazione del patrimonio librario 2021.

A conclusione del dibattito di merito, i deliberanti hanno deciso all'unanimità di dare un seguito anche organizzativo all'esperienza partecipativa in via di chiusura: i partecipanti, che condividono e sottoscrivono questo documento conclusivo, costituiscono un OSSERVATORIO PERMANENTE sulle politiche culturali della Città relative alla gestione dei servizi Bibliotecari con particolare attenzione a quello che accadrà al Polo Sant'Agostino, come momento partecipativo, e di impulso. Successivamente saranno organizzati incontri per conferire all'Osservatorio idonea forma organizzativa.

Il presente atto conclusivo sarà inviato con immediatezza al Sindaco come proposta popolare derivante dal procedimento di Forum dei cittadini che con esso si dichiara concluso.

Il Presidente attesta, altresì, la correttezza, l'obiettività e la neutralità del procedimento e delle risultanze di sopra riportate.

Il Forum si è chiuso alle ore 19,00 del 21 novembre 2021.

Ascoli Piceno 21 novembre 2021

**Associazione Culturale
DEMOS**
Via G. Acquaviva, 6
64021 Giulianova - TE
Cod. Fisc.: 91051690674

Il Presidente del Forum
Prof. Carlo Di Marco

